



*Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità
delle amministrazioni pubbliche*

DELIBERA n. 40/2010

Parere della Commissione sulla richiesta del Ministero della giustizia per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (articolo 14, comma 3, decreto legislativo n. 150/2009)

LA COMMISSIONE

visti gli articoli 13, comma 6, lett. g) e 14, commi 3 e 7, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e la delibera n. 4/2010 del 16 febbraio 2010, recante la definizione dei requisiti per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV);

ESAMINATA

la richiesta di parere formulata, in data 26 marzo 2010 (con nota prot. 0014926 e integrata dalla nota del 20 aprile 2010 prot. 0018786), dal Capo di Gabinetto del Ministro della giustizia, avente ad oggetto la nomina dell'OIV, e accompagnata dai *curricula vitae* delle persone alla cui nomina si intende procedere.

PREMESSO

Il Ministero ha optato per la costituzione dell'OIV in forma collegiale, posta la complessità e l'articolazione dell'amministrazione ministeriale. La composizione garantisce il requisito dell'eterogeneità della provenienza dei candidati (due interni e un esterno).

I candidati su cui è ricaduta la scelta sono il dott. Angelo Gargani (70 anni), il dott. Angelo Giorgianni (55 anni), il dott. Calogero Casesa (42 anni). Essi assicurano, complessivamente, esperienza in materia di controllo interno, di valutazione del personale, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni. L'età dei componenti non corrisponde alla soglia del collocamento a

riposo, prevista in relazione alla professione di appartenenza; l'età media si discosta in misura poco significativa dai parametri della delibera n. 4/2010.

CONSIDERATO

1. Il parere sulla costituzione e la nomina dell'OIV è stato richiesto dal Ministro ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2009, che prevede che tale nomina avvenga "sentita la Commissione", cui l'Amministrazione è tenuta a comunicare, ai sensi del comma 7 della medesima disposizione, i *curricula* dei componenti.

Trattasi a giudizio della Commissione di parere obbligatorio, perché prescritto per legge, ancorché non vincolante, non essendovi qualificazione in tal senso, anche se - secondo i principi - l'Amministrazione che intenda discostarsene è tenuta a fornire idonea motivazione.

La richiesta di parere è stata correttamente posta prima del decreto di nomina, dovendosi ritenere - secondo i principi - che i pareri si collochino all'interno del procedimento di formazione del provvedimento amministrativo cui si riferiscono e quindi, nella fattispecie in esame, prima dell'atto di nomina.

La Commissione, in sede di emanazione del parere, deve, in primo luogo, tener conto dei parametri normativi di riferimento concernenti la nomina dei componenti degli OIV ("elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del *management*, della valutazione della *performance* e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche") e l'attività che tali organismi sono chiamati ad espletare. Deve, altresì, valutare la coerenza della nomina proposta con i requisiti definiti dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del decreto n. 150, con la menzionata delibera n. 4 del 2010.

2. Sul piano formale e procedurale si rileva che: la richiesta di parere è pervenuta dal Capo di Gabinetto; la scelta per la costituzione in forma collegiale dell'Organismo è stata effettuata nella consapevole autonomia organizzatoria, che appare non irragionevole in relazione alla complessità delle funzioni e della struttura dell'amministrazione; la richiesta di parere è accompagnata dai *curricula* dei candidati, il cui esame ha costituito il parametro principale ai fini della scelta.

Quindi, sul piano formale e procedurale, la richiesta di parere è da ritenere conforme a quanto indicato dalla Commissione nella delibera n. 4/2010.

3. Per quanto riguarda la scelta dei candidati, gli stessi posseggono i requisiti generali di conoscenza ed esperienza definiti dalla Commissione e non incorrono nei requisiti ostativi di cui al par. 2.4 della delibera.

In particolare, il dott. Gargani, laureato in giurisprudenza, ha una rilevante preparazione in materie giuridiche, in qualità di magistrato. Sempre in tale qualità, risulta dotato di qualificazione professionale e di una posizione di istituzionale autonomia e indipendenza. Direttore dell'Ufficio I magistrati e, successivamente, dell'Ufficio rapporti con il Consiglio superiore della magistratura, il candidato è stato anche Vice Capo Dipartimento Vicario dell'organizzazione giudiziaria, con delega al coordinamento e al controllo della direzione generale dei magistrati e di quella del personale. La conoscenza dei problemi del controllo interno è adeguatamente testimoniata dall'esperienza maturata in qualità di Capo del Secin del Ministero.

Il dott. Giorgianni laureato in giurisprudenza, ha una significativa preparazione in materie giuridiche, in qualità di magistrato. Sempre in tale qualità, risulta dotato di qualificazione professionale e di una posizione di istituzionale autonomia e indipendenza. La conoscenza dell'amministrazione del Ministero è dimostrata dallo svolgimento di una serie di incarichi, quali quello di coordinatore del gruppo di lavoro istituito presso la Direzione generale di statistica del Ministero della giustizia e, soprattutto, quello di Presidente della Commissione per la valutazione dei dirigenti presso il Secin di tale Ministero. In quest'ultima sede, il candidato ha acquisito una rilevante esperienza in materia di controllo interno e valutazione del personale. Ha, inoltre, ricoperto varie posizioni apicali presso istituzioni governative e parlamentari.

Il dott. Casesa è dipendente pubblico della Provincia regionale della Sicilia con qualifica, dal 2004, di istruttore amministrativo. Oltre alla conoscenza dei problemi dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, il candidato vanta una significativa esperienza nel settore dell'organizzazione e della gestione degli uffici e del personale, nonché conoscenze di carattere giuridico organizzativo, con particolare riferimento ai settori turistico e culturale. Tali competenze risultano approfondite anche dalla partecipazione a corsi sulla gestione del personale.

4. Posto che il funzionamento dell'OIV, come previsto dall'articolo 14, comma 7, del dlgs n. 150/2009 e richiamato nella delibera n. 4/2010, deve accompagnarsi alla previsione e attivazione di un necessario coordinamento con l'attività di supporto della "struttura tecnica permanente", indispensabile ai fini della compensazione delle professionalità ingegneristiche ed economico-

aziendali occorrenti nella fattispecie, sembra adeguata la precisazione dell'amministrazione, che afferma che "a parte le professionalità assicurate dai componenti designati, il Ministero, nella composizione della Struttura Tecnica Permanente, a supporto dell'Organismo indipendente, intende garantire la presenza delle ulteriori professionalità tecniche necessarie per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 14 comma 9 del decreto legislativo n. 150 del 2009". Pertanto, la Commissione ne auspica l'effettiva attuazione.

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Roma, 21 aprile 2010

Il Presidente
Antonio Martone
